



SANITARIA E L'ECONOMIA CIRCOLARE

UNA NUOVA SFIDA PER LA NOSTRA AZIENDA

Coscienza, prevenzione
e oculatezza.

Il Rifiuto non più come
tale ma come **Risorsa**.



L'emergenza ambientale, direttamente collegata con l'emergenza rifiuti, ci ha fatto riflettere sull'economia lineare che vede la produzione di un bene, il suo diretto utilizzo e alla fine l'abbandono.

Abbiamo deciso di fare uno sforzo ulteriore verso la **sostenibilità economica, ambientale e sociale**, adottando un modello imprenditoriale innovativo.

Per questo riteniamo urgente fare nostro, e vostro, il concetto di economia circolare basato su riutilizzo e riciclo di quanto più materiale possibile.



Attivata anche la collaborazione con **Vesa Srl**, altra importante realtà che opera in campo ambientale specializzata in **analisi e monitoraggio di rifiuti**.



La recente acquisizione, da parte del gruppo, di **Euro.Act Srl** società **leader in Italia nel settore funebre**, cimiteriale e nella cremazione come attività di intermediazione, senza detenzione, di rifiuti pericolosi e non, ha portato Sanitaria a offrire un servizio completo di raccolta, riciclo o smaltimento dei rifiuti nel rispetto di tutte le normative vigenti e sull'intero territorio nazionale.

"End of Waste"

L'obiettivo principale di Sanitaria è volto alla separazione di tutte le frazioni valorizzabili, in particolar modo dei metalli, al fine di ottenere "end of waste". Le tipologie di rifiuti che Sanitaria è in grado di trattare sono diverse, dai rifiuti di crematori, ai cimiteriali e molti altri.



Il riciclo di rifiuti da crematorio – non pericolosi, metallici o contenenti metallo

Prima di introdurre un feretro nel forno crematorio vengono tolte le maniglie e altri arredi metallici dalla bara, molto spesso anche rivestimenti di zinco esterni. Successivamente alla cremazione, mediante apposita macchina, **si separano le parti metalliche rimaste dalle ceneri umane.**

Rimangono viti, chiodi, protesi metalliche e altro di metallico che si separa dalle ceneri. Questi sono considerati **rifiuti non pericolosi specificatamente indicati come “rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi”.**



Rimane a cura del gestore del crematorio attribuire **i diversi codici EER per il successivo smaltimento**, sempre però tenendo presente le norme dell'ISPRA e del Ministero dell'Ambiente, dalle quali ha comunque una certa facoltà di discostarsi individuando diverse codifiche.

Perché è importante riciclare i materiali metallici?

Tutte le tipologie metalliche che si riescono a recuperare vengono fuse indistintamente ed è così che avviene il riciclo; **nessun costo per lo smaltimento** né spreco di materiale, **bensì un ritorno economico e un recupero di materiali** talvolta rari che sempre più difficilmente si trovano sul nostro pianeta.

Nel corso del 2022 si sta consolidando un servizio integrato per la filiera dei rifiuti funerari tra Sanitaria con le già citate Vesa Srl ed Euro Act Srl, la quale funge da intermediaria con la ditta che attualmente effettua le operazioni di riciclo, l'olandese **Ortho Metals**.

Euro Act, leader di mercato e rappresentante esclusiva italiana per la ditta olandese, nel solo 2021 ha intermediato **oltre 125000 kg di rifiuti metallici** o contenenti metallo da crematori. **Un contributo importante per l'economia circolare del settore.**

Tramite un **portale web** il cliente può inoltrare direttamente la richiesta e **monitorare la gestione del processo**, dal ritiro al trattamento del rifiuto.



Rifiuti derivanti dall'attività cimiteriale

Differente la sorte dei rifiuti provenienti da **esumazioni, estumulazioni, nonché da altre attività cimiteriali** per i quali sussistono norme speciali di identificazione, di raccolta e classificazione. Tali rifiuti possono comprendere accessori e residui vari contenuti nelle casse, simboli religiosi, avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano oppure materiali lapidei, inerti ecc.



Per tali rifiuti l'art.12 del DPR 254/03 prevede la raccolta separata dagli altri rifiuti urbani, la possibilità di deposito in una determinata area confinata all'interno del cimitero, l'obbligo di raccolta e trasporto in appositi imballaggi a perdere flessibili e con la dicitura corretta.

Questi rifiuti devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati, favorendone sempre, quando possibile, il recupero dei resti metallici.

Dato l'ingombro non indifferente di tali rifiuti, può essere conveniente, in relazione alla quantità da trattare, procedere alla loro **triturazione**, servizio di primaria importanza per Sanitaria. Si determina quindi una **riduzione volumetrica del rifiuto**.

Successivamente, sempre in relazione alla tipologia del rifiuto, si procederà all'avvio a **recupero o allo smaltimento**.



Sanitaria può vantare una spiccata **esperienza** nella gestione di questi e molti altri servizi, con un sempre più **vasto parco macchinari**, una **logistica esperta**, una **gestione professionale** e un'attenzione particolare a tutte la nostra clientela.

Al vostro servizio, sempre!



ELENCO CODICI CER

gestiti presso impianto di Gottolengo

	CODICE CER	DESCRIZIONE	TIPO
	20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	
	10.14.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coicenerimento contenente sostanze pericolose	pericoloso
	16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche	non pericoloso
	17.06.03	materiali isolanti contenenti e/o costituiti da sostanze pericolose	pericoloso
	20.03.07	rifiuti ingombranti	non pericoloso
	15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	pericoloso
	15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	pericoloso
	16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	pericoloso
inerti	10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli 10.13.09 e 10.13.10	non pericoloso
	17.01.01	cemento	non pericoloso
	17.01.02	mattoni	non pericoloso
	17.01.03	mattonelle e ceramiche	non pericoloso
	17.01.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06	non pericoloso
	17.08.02	materiali di costruzione a base di gesso, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06	non pericoloso
	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli 17.09.01 e 17.09.02 e 17.09.03	non pericoloso
	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	non pericoloso
vetro	10.11.12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	non pericoloso
	15.01.07	imballaggi di vetro	non pericoloso
	16.01.20	vetro	non pericoloso
	17.02.02	vetro	non pericoloso
	19.12.05	vetro	non pericoloso
	20.01.02	vetro	non pericoloso
carta e cartone	15.01.01	imballaggi di carta e cartone	non pericoloso
	15.01.05	imballaggi compositi	non pericoloso
	15.01.06	imballaggi in materiali misti	non pericoloso
	20.01.01	carta e cartone	non pericoloso
plastica	02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	non pericoloso
	15.01.02	imballaggi in plastica	non pericoloso
	17.02.03	plastica	non pericoloso
	19.12.04	plastica e gomma	non pericoloso
	20.01.39	plastica	non pericoloso

legno	03.01.01	scarti di corteccia e sughero	non pericoloso
	03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli, diversi da quelli 03.01.04	non pericoloso
	03.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
	15.01.03	imballaggi in legno	non pericoloso
	17.02.01	legno	non pericoloso
	19.12.07	legno diverso da quello alla voce 19.12.06	non pericoloso
	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	non pericoloso
metalli ferrosi area E	20.01.38	legno diverso da quello alla voce 20.01.37	non pericoloso
	10.02.10	scaglie di laminazione	non pericoloso
	10.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
	12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	non pericoloso
	12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi	non pericoloso
	12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
	15.01.04	imballaggi metallici	non pericoloso
	16.01.17	metalli ferrosi	non pericoloso
	17.04.05	ferro e acciaio	non pericoloso
metalli ferrosi area A	19.01.18	rifiuti dell'pirólisi. Diversi da 19.01.17	non pericoloso
	19.12.02	metalli ferrosi	non pericoloso
metalli non ferrosi	19.01.02	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti AREA A	non pericoloso
	18.08.99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
	11.05.01	zinco solido	non pericoloso
	11.05.99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
	12.01.03	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	non pericoloso
	12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	non pericoloso
	12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
	15.01.04	imballaggi metallici	non pericoloso
	17.04.01	rame, bronzo, ottone	non pericoloso
	17.04.02	alluminio	non pericoloso
	17.04.03	piombo	non pericoloso
	17.04.04	zinco	non pericoloso
	17.04.06	stagno	non pericoloso
	17.04.07	metalli misti	non pericoloso
	metalli misti area B	19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi
19.12.03		metalli non ferrosi	non pericoloso
metalli misti area L RIFIUTI DECADENTI	20.01.40	metalli	non pericoloso
	19.12.03	metalli non ferrosi	non pericoloso
	19.12.02	metalli ferrosi	non pericoloso
	19.12.03	metalli non ferrosi	non pericoloso
	19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi dal 19.12.11	non pericoloso
	19.12.XX	altri codici famiglia 19	non pericoloso